



Al mio paese alcuni scrivono ma pochi leggono

di Nino La Terza (1)

Ho letto il libro di **GIORGIO RINALDI**, oggi è il 12 agosto, sto pensando all'incontro pubblico in calendario per il 18.

Riprendo la **CARTA BOLLATA**, non tutto mi è chiaro:

mi spiega come si fa la mortadella e imparo che il nome deriva dal *murtatum*, il mortaio dei romani e che non va tagliata a cubetti per evitare di mangiare solo il lardo o solo la carne.

Nel libro trovo alcune frasi che mi sembrano banalità, anche la mancanza di carta bollata mi sembra tale dapprima.

Proseguendo nella lettura capisco che c'è un filo conduttore e, andando avanti, mi chiarisco che il primo giudizio è infondato, anzi il libro via via mi appassiona, mi sembra profondo e alla fine mi convinco che lo avrei letto volentieri, anche senza essere facilitato, poiché chi scrive è un caro amico, conosco il suo modo di scrivere.

La grammatura è il rapporto fra il peso della carta e la sua superficie, un foglio con più spessore non è detto che pesi di più, perché la carta può essere più o meno densa.

Penso allora che non esiste una sola interpretazione logica, l'unica, della realtà, ma se ne possono scoprire anche altre, attraverso la lettura attenta del libro e dei fatti della vita, visioni anche opposte e c'è chi ne approfitta e sceglie, non con superficialità, quella a lui più comoda, più consona. Altri invece, più semplicemente, arrivano solo ad una sola interpretazione e pensano di aver capito tutto.



Per il suo modo di scrivere, **Giorgio** induce a leggere il suo libro anche chi in genere non legge, che non frequenta le librerie (nel pio borgo non ne esistono) e il libro lo compra perché è in imbarazzo ed ha timore che si scopra che non va oltre la lettura dei messaggini; c'è chi ha bisogno di conoscere lo scrittore e di parlarci in piazza per andare oltre le prime pagine, non tutti arrivano alle ultime. *E' scritto bene, ma non mi chiedere cosa ha scritto.*

Altri ci arrivano all'*ultimo atto*, qualcuno lo legge due volte il testo.

Quando trovo la notizia dell'uccisione del giovane Lorusso ripenso alla mia vita: nel '77 ero a Firenze, avevo appena superato i primi esami all'università, gli amici di **Comunione e Liberazione**, che avevano una corsia preferenziale, nonostante ne facessi parte a Mormanno, mi sono risultati subito antipatici e troppo democristiani. Le difficoltà preferii superarle da solo.



Pensate al mio disagio, dopo i disordini di Bologna, con la facoltà di architettura occupata, bisognava schierarsi, c'erano tre alternative:

C.L. , Partito Comunista e gruppi estremisti tipo **Lotta Continua** .

Non avendo le idee chiare, mi limitai ad una osservazione esterna.

La stessa Democrazia Cristiana, come trovo nel libro, si muoveva su due fronti opposti, per un verso Aldo Moro che disegna il compromesso storico e quindi apprezzato da E. Berlinguer, per l'altro F. **Kossiga**, filo americano che, come ministro degli interni, manda i rinforzi alla polizia di Bologna per stroncare qualsiasi forma di protesta studentesca.

Ma ritorniamo ad argomenti più leggeri trattati nel libro.

L'aneddoto della carta bollata, che sparisce perché avviene qualcosa in una stanza sbagliata, è il simbolo di una burocrazia cieca, ma imperante anche oggi, dove i funzionari spesso fanno cazzate per ignoranza, per tornaconto personale, per smania di potere, per superficialità come potentemente emerso nella Calabria sanitaria, e non solo, del 2020 - 2021.

L'ironia di **Gior..Aldi** che conosce gli avvocati e i magistrati si sintetizza negli ultimi 17 capitoli:

la rivolta degli avvocati, dei tabaccai, del personale avventizio del tribunale, degli ufficiali giudiziari, delle impiegate degli studi legali, delle segretarie dei notai, la rivolta dei giudici, dei notai, dei cancellieri, dei mediatori e sensali, dei dipendenti degli uffici del registro, dei cartai, delle copisterie, degli assicuratori, dei commercialisti, delle banche, degli operatori di borsa.



L'assalto alla torre degli asinelli avviene perché manca la carta bollata, non perché un ragazzo è stato ucciso.



In via Mascarella a Bologna c'è un muro basso, crivellato di colpi. Francesco Lorusso - 11.03.1977

18 agosto 2021 - Accanto alla chiesa di s.m.goretti c'è anche una sala conferenze, che può essere utilizzata, infatti la

presentazione del libro si svolge lì. Al Faro bisogna portare sedie, tavoli e amplificazione e nella sala del consiglio comunale l'accesso è consentito solo a poche persone.

MIRCO DONDI , professore associato del dip. storia e cultura sociale, dell'università di BO, spiega in quale contesto è ambientato il libro .



Dopo le dotte considerazioni di **Giorgio** e

Mirco (del resto loro vivono a Bologna, detta la



Dotta) e alle riflessioni, come sempre esaustive e garbate, di **Angela Maradei**, assessora comunale alla cultura che essendo avvocata ha letto il libro non tanto per dovere istituzionale, ma per suo piacere, io ho potuto solo aggiungere poche cose (qualche scrittore mi voleva zittire) limitandomi a dire che a Bologna la città si ferma perché manca la carta bollata, allo stesso modo se a mancare è la carta igienica... e ora abbiamo imparato che il mondo si è dovuto fermare completamente per una pandemia che sembrava riguardasse solo luoghi lontani da noi.

A volte siamo sopraffatti dagli eventi che sembrano minimali, ma possono anche cambiare la storia dell'Italia e noi ne rimaniamo coinvolti, penalizzati.

E a volte i mutamenti sono anche positivi.

Avvocati, Tabaccai, Ufficiali Giudiziari, Notai, Giudici, Cancellieri, Cartai....Primo Dirigente Capo, Direttore Generale, Ispettore Generale del Tesoro e delle Finanze, Generale dei Carabinieri, Capo della Vigilanza, Generale della Guardia di Finanza, Direttore Generale della Prima Divisione, Governatore, Direttore Generale Capo, tutti a protestare perché c'è sempre qualcosa che blocca l'intero paese e loro, con le loro liturgie sconosciute ai più, i loro rituali, il loro linguaggio forbito ci fanno capire come (non) funziona la burocrazia in Italia.

Gli unici che a volte svelano i grandi misteri italiani e risolvono i problemi sono...

gli addetti alla manutenzione delle tubature della posta pneumatica e l'elettricista che con la bici rintraccia la donna con il cappottino celeste al posteggio dei taxi.

Il tassista, che l'elettricista conosce, gli dice dove l'ha portata. Un commesso del tribunale...

Non spetterebbe a me dire - ho avuto un ruolo di portaborse e poi mi entusiasmo facilmente - che la presentazione del libro ha suscitato molto interesse e la partecipazione è risultata qualificata e notevole, tant'è che ho dovuto aggiungere alcune sedie nella sala e anche all'esterno.

Non capita quasi mai che, per tali iniziative, nel pio borgo, arrivino in periferia e chiedano una copia un centinaio di amici e conoscenti. **Gior..aldi subito sindaco di Parigi o di Londra** e, non proprio subito, ma l'anno prossimo, sindaco di Mormanno. Accetterà?

Mi ha già detto di no. Dovrò obbligarlo !?.

Otello Profazio cantava: *governu talianu ti ringraziu ca pi pisciari non si paga daziu e pi ti fari 'na ca-ca-(n)-ta ta non c'è bisognu di carta bollata .*

Una curiosità : FARONOTIZIE.IT - Anno XV - n. 173 - Settembre 2020 - ST'ANNO M'E' CAPITATA
'N 'AVVENTURA di Nino La Terza Venerdì 28 agosto 2020 alle ore 10 Giorgio Rinaldi ed io incontriamo a Campotenese il prof. di Storia Contemporanea dell'università di Bologna, Mirco Dondi e saliamo a Piano di Novacco. Lasciamo l'auto, ci allontaniamo dalla strada e attraversiamo il pianoro, dopo pieghiamo a destra per la mulattiera verso la fiamarella di Rossale, panino al rifugio mare piccolo e arriviamo a Pietra Campanara. Vorremmo ritornare a Novacco attraverso il sentiero n. 635. Per più di un'ora seguiamo le segnaletica verniciata sui tronchi dal CAI sezione di Castrovillari, la salita comincia ad essere ripida, proseguiamo dapprima dritti e . . . poi scopriamo che siamo a due chilometri da Piano di Novacco. Improvvisamente, la segnaletica non c'è più e ritorniamo un po' indietro. Seguiamo l'altro percorso sulla sinistra che avevamo notato, indicato anche da una freccia dipinta su un albero, oltre la bandierina bicolore, in vernice rossa sbiadita. Arriviamo faticosamente alla cima del Monte Palanuda a 1.635 m. s.l.m. dove il panorama è stupendo perché la vista spazia fino al mare, anche verso i paesi della Basilicata, comincia ad imbrunire e vorremmo ritornare velocemente a Novacco ma, purtroppo,

dobbiamo proseguire a naso e, quando ci immergiamo nella boscaglia, sono le ore 20.
 Ci passa l'allegria e decidiamo di scendere lungo un canalone verso la fiumarella di Rossale per ritrovare al buio la mulattiera. **Il letto di casa è ormai una chimera . . .**
 Si scivola sul tappeto di foglie, ci scontriamo con tronchi invisibili, rotoliamo nella scarpata, ciò che nessuno dei tre vuole accettare risulta ormai evidente come l'unica soluzione (drammatica ?) : **il pernottamento in una radura e l'attesa dell'alba** , il cane Argo intuisce e accetta volentieri, ci copriamo con le foglie secche. **A** Ergo ci protegge con il suo abbaiare quando si avvicinano gli animali, Giorgio batte il bastone a terra . . .



Il libro è in vendita presso l'editore Laterza Nino , p.^{za} Umberto 1 - Mormanno - al costo di euro 15 se ci sarà **LA RICOMPARSA DELLA CARTA** per stampare la seconda edizione, **Edizioni Scatole Parlanti** Per la dedica personalizzata basta fare un salto a ... Bologna, dopo aver compilato la richiesta in **CARTA BOLLATA**

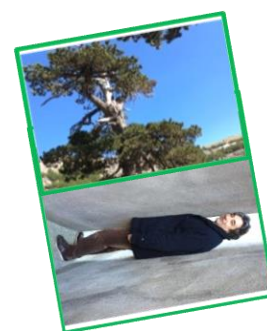
In occasione del mio trapasso terreno in paradiso, cioè ai **piani di pollino**, l'avvocato *uscirà* in libreria con il suo terzo dopolavoro, più che capolavoro

GIORGIO RINALDI

LA SCOMPARSA DEL NINO CORICATO
 UNA STORIA DEL 2056 MORMANESE

Edizioni LATERZA non è una rottura di scatole... parlanti

nella copertina la foto inclinata del **pino loricato** e del **nino coricato** .
 ramma **ricato**



Pino Vincelli

(1)

Gaetano La Terza è nato a Mormanno (CS) nel 1956. Ha vissuto a Pesaro dove esercitava la professione di insegnante. Scrive molto su 'faronotizie.it' ma legge poco, non è iscritto all'Ordine Dei Giornalisti e nemmeno nell'elenco delle guide naturalistiche. Scrive di turismo, ambiente e ciutie. Scrive DIARI mensili. E' amico della famiglia Cavaliere, per gentile concessione. Vorrebbe diventare Console Onorario dell'Honduras per l'area del Pollino calabrese nonché Decagono del Corpo Forestale della Basilicata (Pollino lucano). Nel 2019 avrebbe voluto pubblicare *Ticciabbaca* storie più o meno tragiche di merenderos e aspiranti tali (Ed. La Terza). Nel 2021 ha venduto 50 copie del libro del Giornalista **GIORGIO BOCC-A-LDI** e ha cercato di conquistare l'avv.ssa Rizzo non con un fiore nascosto nel libro, ma con un dono di 90 euro non suoi,, frutto dell'incasso di 6 libri .

Sona l'arpa, fisca e canta, balla esegue la dANZA del cigno con la pANZA a breve in libreria il suo capolavoro o dopolavoro: *il Parco del Pol-Nino e il Pacco del Pollino*, poi uscirà il romanzo: *Parco del Pollino* e successivamente : *POLLINO - una montagna di ... carte -a fa fine ANNO - MormANNO - storia-arte-costume* Nel 2022 - *L'AGO del pantano - la CRUNA DELL'AGO,* nel 2023 *pensione... carpineta e campeggio*